



Periodico realizzato in proprio
dagli alunni dell'Istituto Comprensivo
"Luca della Robbia"
Appignano

ANNO I
NUMERO I
DICEMBRE 2008

Presentazione

Ciao! Siamo gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Luca Della Robbia" di Appignano.

Quest'anno abbiamo aderito al programma nazionale "La mia scuola per la pace" e noi ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria vi presentiamo un giornalino intitolato "Gocce di pace" in cui vogliamo scrivere solo buone

notizie del nostro Paese e del Mondo. Ci è sembrato positivo, per esempio, il restauro del monumento in onore dei caduti, l'ampliamento della scuola dell'infanzia, l'installazione del tappeto in erba sintetica nel vecchio campo sportivo... perchè il Paese sia più bello ed offra servizi efficienti.

In questo modo vogliamo comunicare a tutti voi un messaggio importante: se ci rispettiamo e ci vogliamo bene,

il mondo sarà più giusto e umano. Bastano piccoli gesti di condivisione che, come tante gocce, porteranno un'aria nuova nella nostra scuola e nelle nostre case, una maggiore armonia tra noi.

Solo tre edizioni di questo giornalino per seminare un po' di ottimismo e di generosità.

A presto!

Gli alunni delle classi 5



**TROVATI DUE
NIGERIANI CON
IN MANO UN
PORTAFOGLIO**
pag. 6

**MOSAICO
DELLA
PACE**
pag. 4



**A SCUOLA
D'INTEGRAZIONE**
pag. 3

**TANTO SPORT...
TANTI AMICI**
pag. 5



BUON NATALE!

EDITORIALE

**NASCERE, CRESCERE, VIVERE. MA
COME?**

Nel momento stesso in cui una persona nasce ha diritto alla vita, all'amore, al rispetto, all'istruzione, alla libertà di parola e di pensiero. Questi diritti, nonostante siano i più naturali, ancora oggi molto spesso non vengono rispettati. In occasione del sessantesimo anniversario della «Dichiarazione Universale dei Diritti Umani», emanata dall'O.N.U. il 10 dicembre 1948, tutti noi stiamo riflettendo su questo tema. In particolare, ci ha colpito l'articolo n. 26 che parla del «Diritto all'istruzione». Essa non è finalizzata solo alla trasmissione della cultura, ma anche alla formazione integrale dell'uomo e del cittadino permettendo il pieno sviluppo della personalità umana e rafforzando

il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. L'istruzione "deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace".

Nella nostra scuola cerchiamo di fare tutto ciò, soprattutto aiutando gli immigrati a integrarsi nel nostro Paese, aiutandoli ad apprendere la lingua italiana, facendoli partecipare alle iniziative che organizziamo e trascorrendo del tempo con loro.

Ci sono anche delle associazioni di volontariato che operano per aiutare tutti ad essere ben integrati nella società e per venire incontro, talvolta, alle necessità più urgenti.

L'integrazione deve partire soprattutto dai bambini e dai ragazzi, perchè essi hanno diritto a crescere sereni. Infatti, come può un bambino essere felice se non si sente

rispettato, accettato, e come può soprattutto crescere bene con buoni sentimenti se non valorizzato e infine amato?

"Io desidero con tutto il cuore amare, vivere, giocare, essere uguale a tante altre bambine. Esiste un mondo dove si può essere liberi e non avere paura? Esiste un mondo dove ci sia la Pace?"

Queste le parole di Ibrahim Kouka, uno dei tanti bambini che da anni urlano al mondo intero il grande bisogno di provare la gioia di vivere.

Noi vogliamo impegnarci affinché, nel nostro piccolo, tutto ciò avvenga.

Classe I B

ARTI DOMUS
Edilizia d'interni
Muratura a vista di ogni genere

di Prosperi e Francioni s.n.c.
62010 APPIGNANO (MC) - Via T. Tasso, 8
Tel. (0733) 579709/57761

P.IVA 01161510431

Estetica & Benessere

Tel. 0733 57678

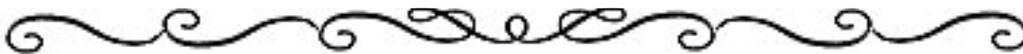
Voglia di Bellezza

Via Dante Alighieri, 2 - Appignano (MC)
www.vogliadibellezza.it - info@vogliadibellezza.it

COSTRUTTORI DI PACE



Vogliamo dedicare questo spazio a due personaggi, uno del passato e uno contemporaneo, che con la loro vita hanno contribuito a costruire un mondo più bello e più giusto



IL POVERELLO E UN SOGNO CHIAMATO PACE

Il dialogo interreligioso è l'eredità più grande del Santo di Assisi

Francesco era di famiglia ricca ma rinunciò ai suoi beni per ritirarsi in preghiera, mendicando, aiutando i poveri e predicando la Parola di Dio. A vent'anni fu fatto prigioniero e, riottenuta la libertà, fondò l'ordine dei Francescani che ebbe l'approvazione papale. La disciplina doveva essere drastica per far ritorno alla povertà evangelica: il comandamento di Francesco era: «Rinunciare a ogni proprietà e al denaro». Negli stessi anni Chiara d'Assisi fondò il corrispondente ordine femminile. Francesco venne colpito da una grave malattia ma volle ugualmente partire per incontrare il sultano Melek el Khmal. Tutti lo consideravano pazzo perché i cristiani erano in guerra coi musulmani, ma Francesco voleva convertire tutti al Cristianesimo, così, portando con sé frate Illuminato, partì per l'Egitto ove fu fatto subito prigioniero per poi venire rilasciato. Parlò con il Sultano di pace, d'amore e di fratellanza, scoprendo che anche lui condivideva gli stessi suoi ideali. Il sovrano chiese al giovane frate di restare nel suo

palazzo ma Francesco rifiutò e volle allora donare a Francesco anche delle ricchezze e persino la sua bellissima figlia, ma il frate rifiutò anche queste ultime grandi offerte. Si salutarono calorosamente e ognuno andò per la sua strada. Proprio in ricordo di questo episodio della sua vita San Francesco è oggi considerato il padre e il modello del dialogo interreligioso.

Papa Giovanni Paolo II scelse la città di Assisi come sede del primo grande meeting mondiale delle religioni per la pace, svoltosi il 26 ottobre 1986. Da allora l'incontro si ripete ogni anno in un luogo diverso della Terra, ma sempre cristiani, ebrei, musulmani, induisti, buddhisti, confuciani e credenti di ogni altra religione si incontrano per pregare insieme per la pace.

Dopo un'intera vita dedicata alla predicazione, il Poverello di Assisi si ritirò sulle montagne della Verna (Toscana), conducendo una vita di preghiera e di penitenza e qui, nel 1224, ricevette le sacre stimmate. Compi numerosi miracoli e intorno alla sua persona si svilupparono aneddoti, novelle e leggende. Morì il 3 ottobre 1226, a 44 anni. Era un sabato sera e le campane miracolosamente suonarono senza che nessuno toccasse le corde che pendevano annodate lungo i campanili.

CLASSE I A



L'angolo del Corredo
Biancheria e Tendaggi per la casa

62010 APPIGNANO (MC)
Via IV Novembre, 43
Partita IVA 01616060438

Tel. e Fax 0733.579299

UNA VITA SPESA PER I POVERI



Madre Teresa mentre riceve il premio Nobel per la pace nel 1979.

Madre Teresa nacque nel 1910 da una benestante famiglia albanese di religione cattolica. A diciotto anni decise di prendere i voti entrando, come aspirante, nelle Suore di Nostra Signora di Loreto. Nel 1931 partì per l'India, ove terminò i suoi studi e divenne insegnante.

L'incontro con la povertà drammatica delle periferie di Calcutta spinse la giovane Teresa a una profonda riflessione avendo, come scrisse nei suoi appunti, «una chiamata nella chiamata».

Nel 1950 fondò la congregazione delle Missionarie della Carità, la cui missione era quella di prendersi cura dei «poveri più poveri» e di tutte quelle persone che si sentono «non volute, non amate, non curate dalla società»: tutte quelle persone diventate un peso per la società e rifuggite da tutti.

Nel febbraio 1965 papa Paolo VI concesse alle

Missionarie della Carità il titolo di «congregazione di diritto pontificio» e la possibilità di espandersi anche fuori dall'India.

Nel 1979 ottenne, infine, il riconoscimento più prestigioso: il «Premio Nobel per la Pace». Rifiutò il convenzionale banchetto per i vincitori e chiese che i 6000 dollari che sarebbe costato fossero destinati ai poveri di Calcutta, i quali avrebbero, in questo modo, potuto essere sfamati per un anno intero. La suora sosteneva che «le ricompense terrene sono importanti solo se vengono utilizzate per aiutare i bisognosi».

Alle numerose domande dei giornalisti rispose con quel modo ironico e provocatorio che sempre la caratterizzava quando riceveva un premio. Dopo la premiazione, attaccò duramente l'aborto, definendolo il più grande «distruttore di pace» («Se una madre può uccidere il figlio, niente potrà impedire a me di uccidere te, e a te di uccidere me»).

Nel corso degli Anni Ottanta nacque l'amicizia fra papa Giovanni Paolo II e Madre Teresa, che si scambiarono frequenti, reciproche visite. Grazie all'appoggio di papa Wojtyła, Madre Teresa riuscì ad aprire ben tre case a Roma, fra cui una mensa nella Città del Vaticano dedicata a Santa Marta, patrona dell'ospitalità.

Nel 1997, dopo aver incontrato Giovanni Paolo II per l'ultima volta, rientrò a Calcutta dove il 5 settembre, concluse la sua avventura terrena.

In ricordo di Madre Teresa, sta nascendo a Tirana (Albania), il «Museo Madre Teresa - Museo del dialogo», un centro permanente in cui si terranno convegni internazionali e iniziative volte a stimolare il dialogo e la collaborazione tra culture e religioni diverse, sull'esempio di ciò che Madre Teresa ha fatto durante tutta la sua vita.

CLASSE I A

Massimo BRAVI

Via Verdefiore, 32/c
62010 APPIGNANO (MC)

P.IVA 01562030435

Lavorazioni in ferro battuto

Tel.: 349.4637290
Fax: 0733.590100
E-mail: bravi.m@libero.it



ATTIVITA' D'ISTITUTO



A SCUOLA DI INTEGRAZIONE

Istruzione e socializzazione la ricetta dell'accoglienza

La Dirigente scolastica del locale Istituto Comprensivo «Luca Della Robbia», dottoressa Angela Navazio, ha risposto ad alcune domande degli alunni della classe Prima A (Scuola secondaria di primo grado), in merito all'integrazione degli alunni stranieri nel complesso scolastico.

QUANTI SONO GLI ALUNNI STRANIERI NEL NOSTRO ISTITUTO COMPRESIVO? QUANTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO? DA DOVE PROVENGONO?

Gli alunni stranieri nelle nostre scuole sono settanta, pari al quindici per cento del totale; nella secondaria di primo grado sono complessivamente ventidue. Questi studenti provengono in larga parte da Marocco, Romania, Perù, Albania, Argentina, Tunisia, Sri Lanka, Brasile.

SECONDO QUALI CRITERI GLI STUDENTI STRANIERI VENGONO INSERITI NELLE VARIE CLASSI?

Una commissione apposita valuta le conoscenze e le competenze di questi alunni, inserendoli nella classe corrispondente alla loro età anagrafica o in una inferiore al massimo comunque di un solo anno.

QUALI SONO LE DIFFICOLTÀ MAGGIORI CUI VA INCONTRO UN ALUNNO IMMIGRATO?

L'alunno straniero, che non conosce per nulla la lingua italiana o che la conosce

pochissimo, trova enormi difficoltà, almeno nei primi tempi, nel seguire le lezioni e stenta ad inserirsi in un qualsiasi gruppo.

CHE COSA FA LA NOSTRA SCUOLA A FAVORE DI QUESTI ALUNNI?

Per prima cosa costruiamo un orario settimanale nel quale la grandissima parte delle ore di co-presenza degli insegnanti è riversata su questi ragazzi. Spesso organizziamo poi, prima dell'inizio delle lezioni, a settembre, dei corsi intensivi di lingua italiana e ci impegniamo per formare i docenti a insegnare l'italiano come L2, cioè il livello di insegnamento riservato proprio ai parlanti un'altra lingua.

SI SONO VERIFICATI EPISODI DI VIOLENZA E DI INTOLLERANZA ABBASTANZA SIGNIFICATIVI? No, nelle nostre scuole non sono mai avvenuti.

IN GENERALE, SI VERIFICANO NELLE SCUOLE APPIGNANESI, PRESCINDENDO DAL "RAPPORTO CON GLI IMMIGRATI", ATTI DI VIOLENZA GRATUITA E DI BULLISMO?

Fortunatamente no. Gli studenti si trovano bene a scuola, e i docenti non sono continuamente in uno stato di apprensione e di disagio per cui c'è un ambiente in generale molto sereno e rilassato che favorisce il lavoro degli insegnanti e degli stessi studenti.

CLASSE I A



La
Dirigente
Scolastica
Angela
Navazio



UN GIORNO DA SPAZZINI

Basta con le parole, passiamo ai fatti!

Tutti equipaggiati e con grande entusiasmo, il 29 settembre scorso ci siamo recati ai giardini pubblici per una lezione attiva di ecologia.

Abbiamo così aderito all'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa da Legambiente, un'associazione a difesa della natura. A scuola ci è stato consegnato un kit composto da guanti da giardiniere, cappello e casacca gialli, ben visibili anche da lontano, inoltre avevamo bandiere, cartelli e tre grandi sacchetti per la raccolta differenziata: multimateriale, RSU, vetro. I giardini non erano molto sporchi, ma nel prato abbiamo trovato di tutto: cicche di sigarette, cartacce, bottigliette, lattine, la gomma di una bici e... addirittura una sedia rotta!

E' stata una giornata faticosa, ma che soddisfazione alla fine vedere l'ambiente

pulito e in ordine!

Se tutti vogliamo un Mondo pulito, perché continuiamo ad inquinare? Se si lasciano i rifiuti in giro, anziché progredire, si ritornerà indietro... all'era neolitica!

Questa esperienza ci ha insegnato che per rispettare la natura basta solo un po' d'impegno. È importante comprendere quanto vale l'ambiente e che, inquinandolo, danneggiamo noi stessi.

L'intento principale dell'iniziativa, oltre a pulire concretamente un angolo del nostro paese, è stato quello di dare un segnale ai cittadini per sensibilizzarli alle tematiche ambientali. Ognuno di noi nel suo piccolo può e deve fare qualcosa per migliorare il proprio ambiente e, considerato il successo ottenuto, si spera che questo sia stato recepito da tante persone.

Gli alunni delle classi 5^A

cartoleria
LINEA UFFICIO SCUOLA

PRIMA
STUCCHI PER RASARE



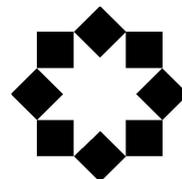
Benito Mazzuferi
PRESIDENTE CDA
336.579363

Appignano (MC) Via Bramante, 23
Tel. 0733.57165 Fax 0733.579618
info@stucchiprima.it

www.stucchiprima.it

di mesi annunziata
via d. alighieri s.n.
62010 appignano (mc)
tel. e fax 0733.57.97.45
p.iva 01117160430
e-mail:fabriziatartari@virgilio.it

MOSAICO DELLA PACE



TUTTI INSIEME PER LA PACE



La bandiera della Pace



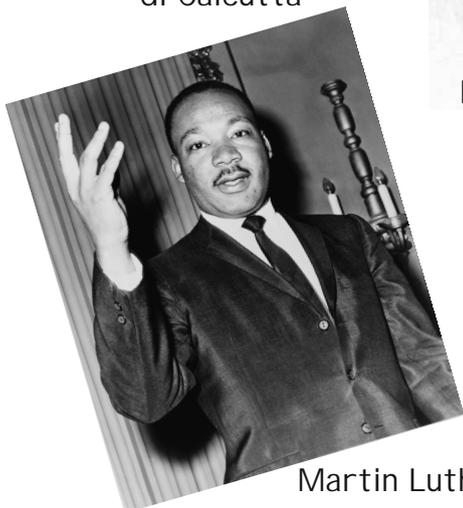
Madre Teresa di Calcutta



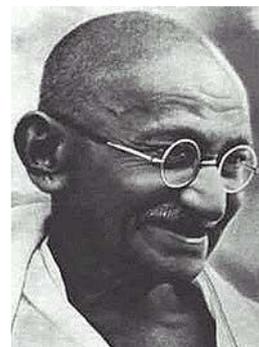
Nelson Mandela



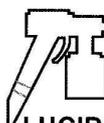
Al Monumento dei Caduti contro ogni guerra



Martin Luther King



Ghandi

 **FA. & MA.** s.n.
DI FIORANI FABRIZIO E PROSPERI MASSIMO
LUCIDATURA E LACCATURA LEGNO

62010 APPIGNANO (MC) - Via Leopardi, 66
Tel. e Fax 0733.400032

Oleomeccanica Service s.n.c.
Via San Marco Vecchio s.n.c.
62010 Treia (MC)
Tel e Fax: 0733/541901 Tel: 0733/524396
OFFICINA
VEICOLI INDUSTRIALI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
REVISIONE COMPONENTI OLIO DINAMICI
C.F e P.I.: 01663350435

 **MIRALE PITTURE**
di Mira Alessandro
LAVORI IN CARTONGESSO
RIFINITURE INTERNO ED ESTERNO
Via Botontano, 19 - 62011 CINGOLI (MC)
Cell. 333.4128793 P. IVA 01601190430



L'ARMONIA NEL RISPETTO RECIPROCO

Nella mattinata dell'8 novembre è intervenuto nella classe prima A della scuola secondaria di primo grado di Appignano il signor Abderrahmane Zemrani per rispondere alle domande degli alunni in ordine all'integrazione delle famiglie straniere presenti nel nostro territorio.

Il figlio Ayoub, frequentante questa classe, ha offerto una preziosa collaborazione anche come "mediatore linguistico".

DA QUANTO TEMPO SI TROVA IN ITALIA? IN QUALI CITTÀ È VISSUTO PRIMA DI VENIRE AD APPIGNANO?

Sono arrivato in Italia diciotto anni fa. Prima ho abitato e lavorato per un anno in Calabria, poi per sette a Vicenza. Infine, lavorando per la ditta recanatese «Guzzini», sono venuto a vivere ad Appignano.

IN QUALE PARTE DEL MAROCCO ABITAVA? SENTE NOSTALGIA PER LA SUA TERRA NATIA?

Abitavo in un paese piccolo e tranquillo come Appignano, ai piedi di una catena dei monti dell'Atlante. Sì, a volte provo una struggente malinconia ma ormai la mia vita è, soprattutto, quella dei miei figli è qui in Italia. COME GIUDICA L'ACCOGLIENZA RICEVUTA IN ITALIA, E IN PARTICOLARE AD APPIGNANO?

Mi sono trovato sempre bene, sia nel settore lavorativo sia nel campo delle relazioni sociali e interpersonali.

Tanto sport...tanti amici

Lo sport è un'attività che sviluppa il fisico e la personalità del ragazzo, esso è fondamentale per star bene e per divertirsi insieme agli amici. Si possono praticare molti sport, ce n'è per tutti i gusti: il calcio, la pallavolo, la pallacanestro, la ginnastica artistica...

L'attività sportiva ci insegna a saper vincere e a saper perdere, anche a rispettare le regole. Un insuccesso provoca dispiacere, ma un domani può rivelarsi utile per "allenarsi" alle difficoltà della vita.

Durante le gare si possono allacciare nuove amicizie non solo con i compagni di squadra, ma anche con gli avversari.

Alcuni bambini vengono convinti dai loro coetanei a scegliere uno sport, altri sono indirizzati dai loro genitori, mentre dovrebbero

LA DIVERSA FEDE RELIGIOSA LE HA PROVOCATO DELLE DIFFICOLTÀ? PUÒ, AD ESEMPIO, ADEMPIERE ALLE SUE PRATICHE QUOTIDIANE E PARTI COLARI?

Tutte le religioni sono uguali. Il Corano, ad esempio, è pieno di riferimenti alla Madonna; esso comanda ai credenti di amarsi reciprocamente e di non procurare del male a nessuna creatura. E questo è anche il messaggio del Vangelo. Prima e dopo l'orario lavorativo trovo sempre il tempo per le mie cinque "sedute" di preghiera quotidiana, quindi non ho problemi in tal senso.

I MUSULMANI DI SECONDA GENERAZIONE IN ITALIA SONO "PRATICANTI" COME QUELLI DELLA PRIMA E COME I LORO NONNI?

Nei piccoli centri i giovani seguono ancora abbastanza i dettami della religione (preghiera quotidiana, Ramadan...); nelle grandi città la pratica religiosa tende a diminuire. È lo stesso fenomeno che si registra, almeno da quanto posso constatare, anche per voi cristiani.

CHE COSA PUÒ RACCOMANDARE A TUTTI GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DI APPIGNANO?

Vorrei dire loro che tutte le religioni sono apprezzabili, poiché ognuna di esse invita i fedeli a rispettare la propria persona e quella degli altri. Non essendo fanatici e intolleranti si può vivere in armonia.

CLASSE I A

IMMIGRAZIONE AD APPIGNANO NEL PERIODO 2003-2008

Abbiamo chiesto al Comune di Appignano di fornirci i dati relativi all'immigrazione nel nostro paese negli ultimi 5 anni. Riordinando i materiali che ci sono stati gentilmente forniti, abbiamo constatato che:

- Nell'anno 2003 sono venuti a vivere ad Appignano 26 stranieri (14 maschi e 12 femmine). La maggior parte (6 individui) era di nazionalità romena.

- Nell'anno 2004 si sono trasferiti ad Appignano 34 nuovi cittadini (16 maschi e 18 femmine). La maggior parte (9 individui) era di nazionalità romena. C'erano poi un cingalese, un senegalese, un colombiano, ecc.

- Nell'anno 2005 si sono stabilite ad Appignano 30 persone straniere (12 maschi e 18 femmine). La maggior parte (9 individui) era di nazionalità peruviana.

Sono arrivati, inoltre, una cilena, un cinese, una spagnola e un tedesco.

- Nell'anno 2006 hanno preso la residenza ad Appignano 59 stranieri (30 maschi e 29 femmine). La maggior parte (20 individui) era di nazionalità peruviana. Si sono trasferiti poi tra gli altri anche un ivoriano e un tunisino.

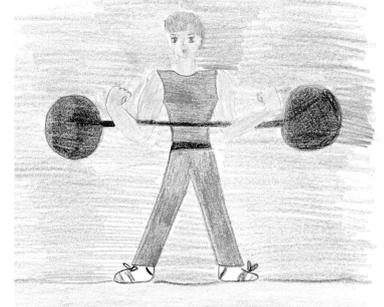
- Nell'anno 2007 sono venuti a vivere ad Appignano 72 stranieri (39 maschi e 33 femmine). La maggior parte (26 individui) era di nazionalità romena. Tra gli altri anche due afgani, due bulgari, un camerunese, un dominicano, un ecuadoregno, due olandesi e un pakistano.

- Nell'anno 2008 (fino al 6 novembre) sono arrivati ad Appignano 81 stranieri (39 maschi e 42 femmine). La maggior parte (28 individui) era di nazionalità peruviana. Si sono stabiliti qui anche tre brasiliani, due inglesi, un libanese e una moldava.

CLASSE I A



Lo sport è molto importante!!



seguire solo le proprie attitudini.

L'attività fisica scatena il buon umore e aiuta a combattere certe malattie degli adolescenti, quali la bulimia, l'anoressia e gli stati depressivi. Inoltre allontana i ragazzi dal tunnel delle droghe e delle dipendenze.

Sono tre anni che la scuola primaria di Appignano organizza una manifestazione chiamata "Gioco Sport" che si svolge al campo sportivo nel mese di maggio. Un appuntamento abituale in cui tutti i ragazzi del plesso scolastico hanno la possibilità di trascorrere una giornata in allegria, all'insegna dell'amicizia e della solidarietà.

Si spera che tutti i ragazzi, attraverso lo sport, conoscano nuovi compagni, infatti il motto è "Tanto sport... tanti amici!"

Gli alunni delle classi 5^

NEWS DAL MONDO



TROVATI DUE NIGERIANI CON IN MANO UN PORTAFOGLIO!

Per fortuna non ci sono solo notizie brutte.

Stimolati da una ventata di ottimismo siamo, in questo periodo, un po' più attenti a ciò che di bello avviene intorno a noi e allora ecco che ci capita a volte di sentire "buone notizie" tanto da restarne meravigliati.

Una considerazione: abituati ormai alla cattiveria, diventata quotidiana, rimaniamo di fronte ad essa quasi indifferenti, mentre la notizia di una buona azione o di un comportamento sano ci sorprende tantissimo.

Sentite questa: due giovani nigeriani, che lavorano in un'associazione di volontariato, sono andati dal parroco di Santa Croce, a Macerata, con in mano un portafoglio pieno appena ritrovato perchè venisse restituito al proprietario. I due giovani non si

aspettavano nè una ricompensa, nè i ringraziamenti: forse, vivendo da tempo in Italia, sapevano che non c'era da contarci e magari avevano paura anche di essere accusati di furto. Il proprietario del portafoglio ha sentito invece il dovere di ringraziarli, meravigliandosi non poco per averlo ritrovato intatto.

Non è facile trovare notizie buone come questa, ma noi ci proviamo. Abbiamo addirittura saputo che un'iniziativa simile è nata anche a Parigi, pensate un po'!!

Cercando ne abbiamo trovata anche un'altra di bella notizia: un clandestino della Costa d'Avorio diventato sacerdote qui in Italia. Vi riportiamo le sue stesse parole per capire meglio il suo cammino.

«Ogni volta che sento parlare di una ribellione o di un colpo di stato in un paese chiedo sempre al Signore di riempire il cuore dei nostri governanti di perdono, sorgente della vera pace!». Questo è quanto dice Elisee Axe Brou quando ricorda la guerra nel suo paese. Dopo una vita difficile in Costa d'Avorio, in cui

era rimasto solo con i suoi fratelli dopo la morte dei genitori, ha deciso di venire in Italia, come clandestino, insieme ad altri, sfidando la sorte; ora sta diventando sacerdote e ha iniziato il Seminario il giorno di San Francesco. Lui non sa cosa sia il razzismo perchè è contento dell'accoglienza che ha avuto e nello stesso tempo ha tutto il rispetto per la legge e la cultura dell'Italia che l'ha ospitato e di cui, tra due anni, diventerà cittadino. Questa sì che è una bella integrazione! Terrà sempre care dentro di sé le sue radici africane, ma cercherà di vivere qui in Italia conciliando ciò che gli suggerisce il suo cuore con le abitudini italiane.

Forse il segreto di una buona convivenza fra diversi è proprio nel rispetto reciproco. Sentirsi bene in ogni angolo del mondo non è facile ma Elisee Axe Brou ci è riuscito.

CLASSE I B



Non rubate la scuola ai bambini!

Strano ma vero! Sapevate che al giorno d'oggi non tutti i bambini vanno a scuola? E' proprio così! Infatti nei paesi del Terzo Mondo ci sono alcuni ragazzini che non frequentano le lezioni, perché non hanno denaro a sufficienza.

In questi paesi esiste molta miseria, a Rio de Janeiro ci sono le famose "favelas", cioè i quartieri di periferia delle grandi città con misere baracche.

Lì, i ragazzi, invece di andare a scuola, spacciano droga, violentano, minacciano le persone che passano e frugano nei cassonetti dell'immondizia.

In Bangladesh, le scuole sono costruite di bambù e paglia, gli alunni, invece di sedersi sulle sedie, si siedono sopra le stuoie.

In questi paesi poveri le donne e le ragazzine non vanno a scuola, ma rimangono a casa per svolgere le faccende domestiche.

I bambini maschi hanno la possibilità di andare a scuola e ciò significa che in questi paesi poveri le donne non hanno gli stessi diritti degli uomini.

Per fortuna, in Italia, c'è il diritto alle pari opportunità, per cui entrambi i sessi godono dello stesso trattamento.

In questi paesi poveri è diffuso l'analfabetismo, cioè

l'incapacità di leggere e scrivere, ovviamente perché non vanno a scuola.

L'istruzione dovrebbe essere obbligatoria, soprattutto nelle scuole elementari e medie.

Come si può intervenire? Un aiuto è dato dalla solidarietà delle popolazioni più agiate che inviano dei soldi in beneficenza, oppure adottano un bambino o una bambina a distanza.

Inoltre, attraverso i rapporti internazionali, si potrebbe sensibilizzare i governanti a costruire nuove scuole e dare ai bambini la possibilità di frequentarle.

Gli alunni delle classi quinte



Di Guerrino Mastrolenzi & C. Snc

Tel. e fax 0733.603008 - Ab 0733.616701 - Cell. 335.1238814
Via Mazzini, 7/9 - 62011 CINGOLI (MC) - P.IVA 01363100437



Hotel Tetto delle Marche S.r.l.
Ristorante dei Conti

Matrimoni - Cresime - Comunioni - Battesimi
Cene di lavoro - Meeting - Congressi - Compleanni
Anniversari - Feste Circolari - Sottari - Salmaticabilli - Vacanze Tranquille
Via Cristianopoli, 47 - Tel e Fax 0733-602882 - 62011 CINGOLI (MC)
www.hoteldellemarche.it
e.mail info@hoteldellemarche.it

SABBIATURA
STAFFOLANI ENRICO
PER EDILIZIA - LEGNIO - METALLI
Tel 0733 57772

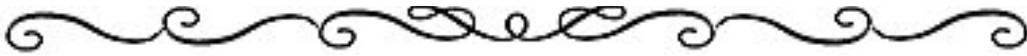


cell. 330 646070 - 338 6337050
Appianano (MC) Via Raffaello Sanzio, 71

POSTA DEI LETTORI



Questa pagina è tutta per voi: troverete nell'atrio della scuola una cassetta postale in cui spedire lettere, poesie, riflessioni, buone notizie di cui siete venuti a conoscenza, domande ...e tutto ciò che ci vorrete comunicare. Saremo ben felici di pubblicare i vostri contributi che sicuramente renderanno il nostro giornalino ancora più bello e più ricco. Ciao a presto , vi aspettiamo!!!



"BENVENUTO!"



GENIUS LOCI
ASSOCIAZIONE
GENITORI
APPIGNANO (MC)

Lasciare il proprio paese, gli amici, i nonni e tutto ciò che fa parte della propria vita non è tanto semplice , eppure noi qui a scuola vediamo che la maggior parte dei nostri compagni che sono immigrati da lontani paesi sorride , sorride spesso . Kevin, Sahan, Anderson, Adrian, Suarim, Andrea, Francesca... sembrano esprimere simpatia e sono contenti quando possono avere la nostra amicizia . Saremmo capaci di fare quello che hanno fatto loro?

Noi ce lo dovremmo chiedere spesso . Pensate che queste persone , a volte, dopo tutto quello che hanno sofferto nei loro paesi, qui da noi vengono anche prese in giro, sono sfruttate, non sono accettate da nessuno e per questo sono spesso tristi e sole, al massimo con amici della loro nazionalità . Cosa avranno sofferto, come e quando, non lo sapremo mai, ma ciò di cui siamo sicuri è che noi possiamo fare qualcosa: apprezziamole per i loro sorrisi e per lo sforzo che fanno nello stare in Italia, diamo loro un benvenuto dal cuore !

CLASSE I B

GOCCE DI PACE

Un passo dopo l'altro
Per conoscere l'altro
Capirlo, accettarlo

Un passo dopo l'altro
Per capire
Il momento che stai vivendo

Un passo dopo l'altro
Per aiutare l'altro

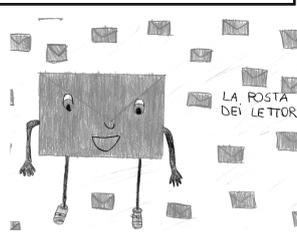
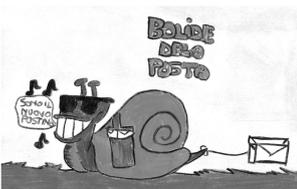
Un passo dopo l'altro
Per creare
La tua insostenibile
personalità

Un passo dopo l'altro
Per amare l'altro

Un passo dopo l'altro
Per scoprire
Chi sarà nel tuo domani

Con gocce di pace
Un mare infinito d'amore

Classe I B



"Ho dipinto la pace"

Avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, alcuni freddi.
Non avevo il rosso,
il nero e il bianco, per il sangue,
il pianto, il volto dei morti.
Avevo l'arancio, il celeste
e il rosa, per la gioia,
i chiari cieli e i sogni.
Mi sono seduto e ho dipinto la pace.



(Tratto dalla poesia
"HO DIPINTO LA PACE"
di T. Sorek)

TRADUZIONE IN INGLESE

The colours of Peace
I had a box of colours
some bright some cool.
I hadn't any red,
either black or white to
paint tears, blood or a
dead man's face.
I had orange, blue and pin
to paint joy, the clear sky
and every dream.
then I sat and painted Peace.



GIOCHIAMO P

QUADRATO DI POLIBIO

	1	2	3	4	5
1	A	B	C	D	E
2	F	G	H	I	J
3	K	L	M	N	O
4	P	Q	R	S	T
5	U	V/W	X	Y	Z

Ecco la chiave per decodificare il codice: ogni lettera si trasforma in una coppia di numeri: ad esempio, la lettera R che si trova nella riga 4 e nella colonna 3 diventa 43.

Ora tocca a te: trasforma i numeri in lettere e scoprirai una frase di Gandhi.

35 32' 51 33 11 34 24 45 11' 14 24 -
 44 45 43 51 22 22 15 43 11' 22 32 24
 11 43 33 11 33 15 34 45 24 35
 22 32 24 11 43 33 11 33 15 34 45 24
 14 24 44 45 43 51 22 22 15 43 11 34-
 34 35 32' 51 33 11 34 24 45 11'.

REBUS (5)

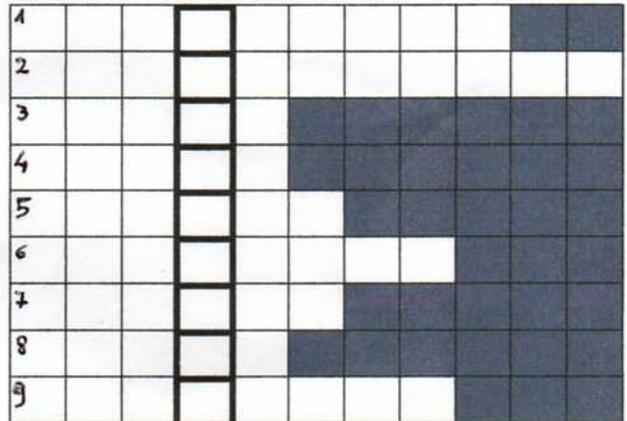


REBUS (10)



CRUCIVERBA

Nella colonna evidenziata troverai il nome di un lavoro... STELLARE!!!!



1. Non c'è più da molti anni in Italia
2. Compie 60 anni quest'anno.
3. Participio passato del verbo amare
4. lo dice il ragazzo alla ragazza quando questa è arrabbiata
5. Ce l'ha la macchina, il motorino...
6. è la mamma della nonna
7. Deriva da olio
8. Siamo nati da lei
9. E' un verbo... scolastico, modo infinito tempo presente

...E PER FINIRE UNA RISATA:

ESAME DI ANATOMIA:

- Quante sono le ossa che compongono il cranio?
- Il candidato costernato risponde: Professore, ve lo giuro, le ho tutte in testa, ma adesso non me le ricordo!!

RIVENDITA PNEUMATICI

MASSERA GIUSEPPE

e-mail: mgpneus@virgilio.it



Bomboniere Confetti Cioccolatini Caramelle

Biscotti The Caffè Enoteca Gastronomia Natalizia Articoli da regalo

via IV Novembre 52/54 Appignano (mc) Tel.. 0733. 579268

Via L. Da Vinci, snc
 APPIGNANO (MC)

Tel. e Fax 0733-57309
 Autotel. 337-643187

Cod. Fisc. MSS GPP 64D06 L366W

Part. IVA 01153740434